

***I soci Iccrea
approvano
nuovo statuto
e ricapitalizzazione***

(Messia a pagina 6)

L'ASSEMBLEA HA APPROVATO IL NUOVO STATUTO E LA RICAPITALIZZAZIONE DA 250 MILIONI

Iccrea, ok unanime al gruppo

Si punta a partire entro gennaio. Con l'iniezione il core tier 1 sale al 13,5% e le bcc socie potranno essere supportate

DI ANNA MESSIA

Il nuovo statuto è stato approvato all'unanimità e ora l'obiettivo è ricevere l'autorizzazione a partire entro fine mese. Ieri l'assemblea straordinaria di Iccrea Banca ha approvato come previsto le modifiche statutarie necessarie per l'avvio formale del nuovo gruppo che raccoglie 142 bcc e ha deliberato all'unanimità un aumento di capitale di 250 milioni, che porterà il patrimonio netto di Iccrea a quasi 2 miliardi. Le bcc aderenti a Cassa Centrale Banca, come previsto, non si sono presentate in assemblea per impugnare le delibere e fare pressing per ottenere la liquidazione del loro 22% di Iccrea. Il confronto con le casse trentine è quindi rimandato e avranno 60 giorni di tempo per ricorrere contro le delibere. Ma intanto ieri tutto è filato liscio, con il via libera unanime alle modifiche. «Un passaggio storico» lo ha definito il presidente di Iccrea, Giulio Magagni, aggiungendo che nelle prossime ore verrà

«firmato il patto di coesione con le bcc aderenti che hanno già approvato le modifiche statutarie» e per quanto riguarda le scadenze l'obiettivo «è di rispettare i tempi che ci siamo prefissati e ricevere l'autorizzazione a partire entro fine mese». Per quanto riguarda l'aumento di capitale da 250 milioni il direttore generale, Leonardo Rubattu, ne ha spiegato ai soci le motivazioni, ricordando che le tensioni sui Btp nei mesi scorsi hanno provocato minusvalenze e che l'obiettivo principale del gruppo resta il rafforzamento dei mezzi propri e l'innalzamento degli indici patrimoniali: grazie all'aumento di capitale il core tier 1 del gruppo, pari oggi all'11,5% salirà a circa il 13,5%. Il rafforzamento dei mezzi propri «risponde al generale innalzamento a livello europeo dei livelli di patrimonializzazione richiesti alle banche da parte degli stake holder e degli operatori di mercato», hanno chiarito ieri da Roma, ma servirà anche a garantire il proseguimento del sostegno, anche patrimoniale, alle bcc socie da parte di Iccrea. Sarà poi utile, a cascata, a rafforzare le società prodotte che già oggi sono nel

perimetro del gruppo Iccrea, migliorando quindi il supporto alle banche aderenti. Non solo. L'iniezione di 250 milioni di euro servirà pure per «facilitare l'accesso ai mercati, sia secured sia unsecured di Iccrea Banca, con conseguente miglioramento del profilo di findig in termini di strumenti, stabilità e costo della raccolta e dei livelli di redditività», anche in vista dell'annunciata riduzione del Quantitative easing da parte Banca Centrale Europea, puntando l'attenzione anche su un ultimo punto: l'aumento servirà anche a proseguire il percorso già avviato «di razionalizzazione della struttura e di revisione del modello di business», ma anche ad «ottimizzare l'allocazione del capitale e a sviluppare partnership su comparti chiave». Dopo l'assemblea di ieri le banche avranno ora 60 giorni di tempo per aderire all'aumento ma appare già evidente che ci sarà bisogno di ripartire le azioni non optate, a partire da quelle delle banche che hanno aderito a Cassa Centrale. (riproduzione riservata)



Giulio Magagni



Peso:1-1%,6-33%